

REGOLAMENTO USCITE DIDATTICHE I.C. "ITALO CALVINO" (Allegato n. 2 al Regolamento d'Istituto)

Le Uscite didattiche e i viaggi d'istruzione sono per l'Istituto Comprensivo "Italo Calvino" una risorsa formativa di fondamentale importanza e per tale motivo ogni anno ne vengono programmate e realizzate tantissime.

Principi generali

- Massimo coinvolgimento delle famiglie sin dal momento della programmazione del viaggio. Le famiglie finanziano di fatto l'intera attività e sostengono spese non indifferenti per consentire la partecipazione dei loro figli.
- Ruolo attivo del rappresentante dei genitori nel Consiglio di Classe, Interclasse e Intersezione.
- Corresponsabilità nell'organizzazione del viaggio, sempre nel rispetto delle competenze specifiche di ciascuno.
- Massima chiarezza sui costi e sui servizi richiesti e offerti.
- Presentazione dei viaggi alle famiglie nel corso di una specifica Assemblea.

Indicazioni organizzative

Art. 1 - Per poter effettuare visite e viaggi d'istruzione si deve avere una partecipazione di almeno i 2/3 della classe (C.M. n. 291/92).

Art. 2 - Come previsto dalla normativa, si garantisce la presenza di un docente accompagnatore ogni 15 alunni; più precisamente:

- da 16 a 35 alunni n°2 docenti accompagnatori
- da 36 a 45 " n°3 " "
- da 46 a 50/60 " n°4 " "

Sono fatte salve esigenze di vigilanza più intensa per la particolare tipologia di alunni coinvolti o di percorso programmato.

Art. 3 - Gli itinerari sono elaborati tenendo conto della più ampia partecipazione degli alunni, inclusi i diversamente abili, per i quali sono predisposte misure adeguate (es. mezzi alternativi per lunghi percorsi a piedi o in bici, partecipazione al viaggio dell'insegnante di sostegno e/o dell'educatore comunale, presenza dei genitori al viaggio o in luoghi vicini e simili).

Art. 4 - I viaggi di più giorni sono riservati agli alunni di seconda e di terza della scuola secondaria di I grado; per gli altri ordini, l'istituto fa riferimento ai programmi comunali di "Scuola Natura", salvo casi eccezionali.

In particolare per le **secondhe medie** è prevista una durata non superiore ai 3 giorni (con due pernottamenti) e per le **terze medie** una durata massima di 4 giorni (con 3 pernottamenti).

Art. 5 - Tutti i viaggi con pernottamento devono essere effettuati preferibilmente entro la prima metà di Maggio e concludersi possibilmente di Venerdì, per consentire ai gruppi partecipanti il necessario riposo.

Art. 6 - Per ragioni organizzative e per ragioni economiche, nel caso di trasporto in pullman è preferibile unirsi a gruppi di due classi parallele.

Art. 7 - Durante il periodo del viaggio d'istruzione di più giorni l'orario delle lezioni potrà essere del tutto o parzialmente modificato, in considerazione dell'impegno fuori sede dei docenti accompagnatori e dell'assenza delle classi coinvolte.

Art. 8 - Gli alunni non coinvolti nei viaggi di più giorni devono frequentare la scuola. Essi saranno impegnati nelle comuni attività didattiche ovvero in attività multidisciplinari eventualmente programmate dalle equipe pedagogica.

Qualora tali alunni si assentino, i genitori avranno cura di informare preventivamente la scuola oltre a fornire la consueta giustificazione scritta. In caso di mancata comunicazione, la famiglia sarà contattata.

I docenti coordinatori di classe devono segnalare alla Dirigenza i nominativi degli allievi che non partecipano ai viaggi in questione: se il numero è limitato, gli alunni saranno distribuiti nelle classi presenti in sede.

Art. 9 - Tutte le uscite didattiche, e in particolare i viaggi di più giorni, devono essere coerenti con la Programmazione delle classi parallele e devono essere deliberate alla presenza dei Rappresentanti dei genitori nel C.d.C.; in linea di massima le proposte saranno presentate alle famiglie alla prima assemblea di classe utile.

Art. 10 - In assenza del Rappresentante dei genitori in seno al Consiglio dei docenti, l'organo decide liberamente; gli insegnanti informano successivamente i genitori attraverso altri canali (es. diario o registro elettronico).

I rappresentanti potranno consultare i genitori della classe o richiedere un'Assemblea per confrontarsi relativamente ai seguenti punti:

- durata massima del viaggio
- itinerario
- tetto massimo di spesa (in rapporto alle mete ed ai servizi offerti)

Art. 11 - All'atto della programmazione del viaggio gli insegnanti dovranno assumere e garantire l'impegno ad accompagnare le scolaresche. Annualmente sono individuati docenti REFERENTI PER CLASSI PARALLELE, incaricati di seguire la procedura amministrativa in collaborazione con la Dirigenza scolastica e col personale di segreteria (per la scuola Primaria e dell'Infanzia tali referenti sono, rispettivamente, il Presidente dell'Interclasse e dell'Intersezione).

Art. 12 – Il Coordinamento generale dei viaggi è affidato:

- per la scuola Secondaria alla FS per il POF
- per la scuola Primaria alla FS per la Progettualità,

Le due FS collaborano stabilmente.

Art. 13 - Per le Uscite didattiche è sempre richiesta specifica **autorizzazione della famiglia**. L'insegnante organizzatore raccoglie le autorizzazioni debitamente firmate dai genitori e le consegna in segreteria nei giorni precedenti la data programmata, in tempo utile per ricevere il Nulla Osta della Dirigenza scolastica.

Art. 14 - Per favorire la massima partecipazione degli alunni della Scuola della Scuola secondaria di I grado ai viaggi con pernottamento, si prevede un **tetto massimo di spesa** di Euro 250,00 per le terze classi e di Euro 150,00 per le seconde. Tale cifra non riguarda le attività di "SCUOLA NATURA", considerata la variabilità dei costi legati al reddito familiare.

Per i viaggi di una giornata si prevede un tetto massimo di Euro 40,00 per tutte le classi dei vari ordini di scuola.

In sede di Programmazione dovranno essere proposti itinerari che consentano di non superare il tetto massimo. La spesa per il viaggio ed il soggiorno dei docenti accompagnatori è inclusa nelle quote individuali pro capite formulate dai fornitori.

Solo in casi eccezionali potrà essere prevista un'eccedenza non superiore al 20% del tetto massimo stabilito.

Art. 15 - La **modalità di pagamento** delle quote di partecipazione ai viaggi di istruzione ed alle uscite didattiche è **quella individuale**: in tal modo infatti i genitori possono accedere alle detrazioni fiscali semplicemente allegando alla dichiarazione dei redditi le ricevute dei versamenti fatti sul C/C della scuola.

La data del versamento dev'essere sempre comunicata al rappresentante di classe il quale per ogni uscita didattica/viaggio compila una TABELLA da inviare alla segreteria didattica una volta acquisite tutte le adesioni. Ove ci siano gratuità, è informata la famiglia interessata e, se necessario, il rappresentante di classe.

I dati per il versamento si trovano sul sito (Amministrazione Trasparente – pagamenti dell'amministrazione).

Il presente comma resterà in vigore fino a quando non sarà utilizzato da tutti gli utenti il Sistema PAGO PA.

Art. 16 – Tempi e percentuali del versamento da parte dei genitori.

Salvo casi di richieste particolari dei fornitori:

- Primo acconto - 60% circa – da versare al momento della richiesta dei docenti
- Saldo - 40% circa - da versare entro e non oltre i 10 giorni che precedono la partenza.

Per le uscite didattiche si procede al versamento dell'intera quota in un'unica soluzione e il pagamento va effettuato almeno 15 giorni prima della data programmata.

È possibile il versamento cumulativo di tutte le uscite programmate, incluso il viaggio di istruzione.

Col sistema PAGO PA sono consentiti pagamenti rateali.

Art. 17 – Le rinunce alle uscite didattiche ed ai viaggi di istruzione possono comportare penali.

Per i viaggi con pernottamento, salvo penali più restrittive imposte dalle Agenzie di viaggio, si potrà richiedere il rimborso dell'intera cifra versata - solo in via eccezionale e per seri e documentati motivi - presentando istanza scritta alla scuola (anche via e-mail) **non oltre il decimo giorno antecedente la partenza.**

Le istanze di rinuncia pervenute oltre la suddetta scadenza comporteranno, **a titolo di penale**, la perdita dell'importo versato.

La penale, al netto di quanto dovuto al fornitore, andrà ad alimentare il Fondo di solidarietà in Bilancio (v. successivo art. 20).

In caso di uscita didattica di mezza o di intera giornata, non è prevista restituzione della quota dell'alunno assente. Il fornitore, infatti, ha diritto per contratto all'intero importo pattuito e non è infrequente la richiesta alla Scuola di pagamento anticipato.

Art. 18 - Alla scuola secondaria il Consiglio di classe potrà decidere di non far partecipare ai viaggi, specie quelli con pernottamento, gli alunni che non diano garanzie di mantenere un comportamento corretto e responsabile.

Ad insindacabile giudizio del Consiglio di Classe, in casi estremi potrà quindi essere stabilito di applicare l'esclusione dal viaggio d'istruzione, come sanzione per condotte molto gravi, anche quando sia stata saldata l'intera quota di partecipazione, senza prevederne la restituzione.

Quando non sia dovuto il saldo al fornitore, l'importo sarà trattenuto dalla Scuola, versato nel fondo di solidarietà di cui al successivo art. 20 ed utilizzato per attività socialmente utili, a vantaggio dell'alunno sanzionato, da compiersi al di fuori della scuola secondo Convenzioni stipulate con enti di assistenza educativa.

Art. 19 - Ai partecipanti ai viaggi di istruzione con pernottamento è chiesto di sottoscrivere un PATTO, condiviso anche dai genitori durante la riunione informativa che precede il viaggio.

Art. 20 - L'Istituto favorisce le iniziative volte alla costituzione ed all'alimentazione di un **FONDO DI SOLIDARIETA' per le uscite didattiche** da utilizzare per sostenere – col 50% dell'importo – gli alunni le cui famiglie versino in situazione di difficoltà economica.

Il FONDO è alimentato dagli **arrotondamenti all'Euro** degli importi calcolati in base ai costi pro-capite.

La valutazione di sussistenza dello stato di necessità, nel rispetto della riservatezza di allievi e famiglie, è affidata agli insegnanti di classe in quanto soggetti che mantengono un costante dialogo con i genitori ed in virtù della loro quotidiana osservazione degli alunni.

I REFERENTI di cui all'art. 11 comunicheranno all'assistente amministrativo incaricato delle uscite didattiche le necessità di accesso al Fondo da parte degli alunni aventi diritto; l'A.A. incaricato terrà un database dell'impiego del fondo.

Il Dirigente scolastico informerà annualmente il Consiglio d'Istituto sul numero totale dei beneficiari. La movimentazione del Fondo sarà visibile attraverso il relativo sottoconto in Bilancio.

Ogni classe potrà decidere di sostenere situazioni di difficoltà rilevate al proprio interno, con la stretta collaborazione tra i rappresentanti di classe e il docente coordinatore.

Saranno versate sul Fondo di Solidarietà tutte le somme incassate dalla Scuola a titolo di donazione non finalizzata a specifici Progetti e, nel caso di sanzioni ad alunni per danni, le somme richieste alle famiglie come risarcimento simbolico.